

BELLINI TEATRO

direzione artistica Beppe Arena

Teatro Comunale Vincenzo Bellini
Casalbuttano (Cr)

Amministrazione Comunale

Assessorato alla Cultura

Biblioteca Comunale

Sistema Teatrale Cremonese

Premio Sergio Torresani

Regione Lombardia
Culture, Identità e Autonomie
della Lombardia

STAGIONE DEL TEATRO COMUNALE DI CASALBUTTANO 2003/2004

CAMBIO CANALE



SABATO 13 DICEMBRE 2003

Anteprima nazionale

con Stefano Masciarelli
e con Alexandra Filotei, Marica Giannini
e il corpo di ballo Zapping Girls
testo e regia Stefano Masciarelli

Stefano Masciarelli, attraverso una serie di imitazioni, monologhi, sketch e canzoni, ridicolizza i numerosi aspetti della televisione che il pubblico, oramai diseducato nel proprio spirito critico, è abituato ad accettare passivamente. Tra i momenti più divertenti dello spettacolo sono da segnalare la parodia di "Porta a porta", il discorso del sindaco di Napoli, Rosa Russo Jervolino, interrotta più volte dalle telefonate del trasgressivo amante; lo sketch del viscido produttore milanese, Trombetti, che ci prova in tutti i modi con la bella attricetta di turno presentatasi nel suo ufficio per un provino...

LA STELLA DI BETLEMME

SABATO 20 DICEMBRE 2003

Chiesa Parrocchiale - ingresso libero
Ass. Culturale Accademia Viscontea

L'Accademia Viscontea è una delle formazioni di musica antica più prestigiose del panorama internazionale. Fondata nel 1977, ha tenuto centinaia di concerti in Italia e all'estero. Suggestive melodie inglesi, francesi, spagnole e italiane, accompagnate da antichi e preziosi strumenti, ci faranno rivivere la magica atmosfera della tradizione natalizia.

LE PILLOLE DI ERCOLE

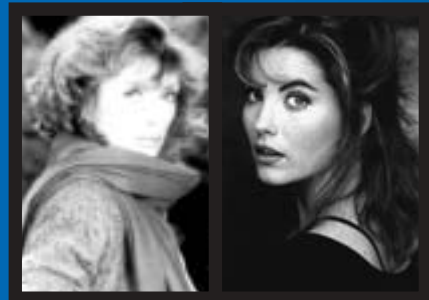


DOMENICA 18 GENNAIO 2004

di Charles M. Hennequin e Paul Bilhaud
trad. e adatt. di Maurizio Micheli
presentato da Sebastiano Calabrò
con Maurizio Micheli e Benedicta Boccoli
e con Elio Veller, Claudio Angelini,
Fiorella Buffa
regia Maurizio Nichetti

Un marito fedelissimo, rimane vittima dello scherzo di un collega che gli propina una di quelle famose pillole afrodisiache note come *Le pillole d'Ercole*. Il risultato è che il nostro eroe diventa un irresistibile dongiovanni e un mandrillo scatenato. I guai iniziano quando il marito americano di una delle "vittime" esige di rendere al dottore pan per focaccia. C'è solo una cosa da fare: inventarsi una moglie fittizia da mandare in fra le braccia dell'americano e cercare di spedire il più lontano possibile la consorte legittima. Ma il destino fa sì che s'incontrino tutti in un Hotel termale dove anche la donna proverà l'ebbrezza della pillola magica...

LA VITA CHE TI DIEDI



DOMENICA 25 GENNAIO 2004

Emmevu Teatro
di Luigi Pirandello
con Marina Malfatti e con Vanessa Gravina
regia Luigi Squarzina

La commedia appare alla lettura di oggi estremamente attuale, perché approfondisce con grande acutezza la complessità dei rapporti madre - figlio all'interno di una famiglia borghese, dove l'arrivo di una giovane donna scatenerà le ambiguità nascoste della madre che arriverà a gesti di violenza e perfino di ricatto pur di non perdere i lati più misteriosi della svelandoci i lati più misteriosi della figura materna, ci trascina in una storia emozionante e ironica insieme, approfondendo non solo la tragedia di una madre, ma la tragedia della "personalità materna", generica, assoluta, senza faccia: cerca il sublime della maternità.

CYRANO DE BERGERAC

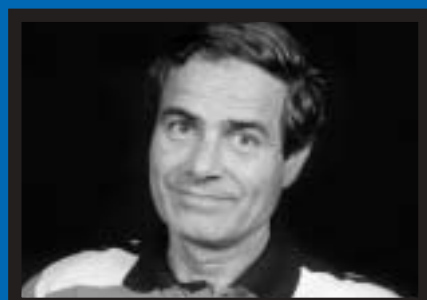


SABATO 7 FEBBRAIO 2004

La Pirandelliana di Gioia Desideri
Carlino&Palmieri produzioni teatrali
con Anna Mazzamauro
regia Giovanni De Feudis

Anna Mazzamauro "doveva" incontrare Cyrano. Quello che li divide è, infatti, solo una virgola fra due nasi!
Un rutilante "Avanspettacolo" dà inizio alla rappresentazione. Tra il pubblico e per il pubblico in modo che questo viva in prima persona la favola teatrale. E allora lo spettatore troverà al suo fianco la donna sui trampoli, il mangiafuoco, il giocoliere, il ladro, i musicisti che applicano la festosità del suono al frastuono della parola. Anna ha paura di rappresentare Cyrano ma, quando sul palcoscenico cominciano ad animarsi i personaggi di Rostand, il gioco ha inizio. Anna è ormai Cyrano e nessuno "oserà" vederne le fattezze femminili. Tutta la rappresentazione non perderà mai questo dualismo di Anna-Cyrano e l'attore che rappresenta il teatro (Anna) e il personaggio che rappresenta se stesso nel teatro (Cyrano) si appropriano di volta in volta dei versi di Rostand, adattandoli e facendoli propri come se l'autore li avesse scritti per l'uno e per l'altro.

NODO ALLA GOLA



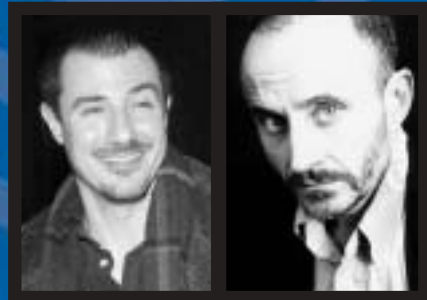
SABATO 14 FEBBRAIO 2004

Fama Fantasma
di Patrick Hamilton
con Nino Castelnuovo e Marco Vaccari
regia Marco Vaccari

Due giovani amici rappresentanti della ricca borghesia, hanno strangolato, per il solo piacere del gesto, un ex compagno di studi, nascondendo il cadavere dentro una cassapanca nel salotto di casa pochi minuti prima dell'arrivo degli invitati ad un loro cocktail party. Tra gli ospiti c'è Rupert, brillante professore, già insegnante dei due padroni di casa, l'unico che potrebbe essere in grado di smascherare gli assassini. I suoi insegnamenti e le sue idee rivoluzionarie e filosofiche, possono essere stati all'origine di un crimine così efferato perpetrato unicamente per un insensato gusto del rischio e per distinguersi dalla massa?

La commedia ispirata ad un fatto di cronaca nera avvenuto nella Chicago degli anni Venti, è stata portata sugli schermi da Alfred Hitchcock.

LENNON & JOHN



SABATO 28 FEBBRAIO 2004

Salieri Entertainment
Classica Oggi Pentagono
Ritmica Entertainment
di Giancarlo Lucariello
con Giampiero Ingrassia,
Giuseppe Cederna
Gabriele Foschi
musiche di Maurizio Fabrizio
regia Giancarlo Lucariello
e Massimo Natale

In un luogo "non luogo" John sta aspettando qualcuno che è in ritardo, finalmente arriva L'ALTRA SUA META: è Lennon. E' vestito come la sera dell'otto dicembre 1980. Quella sera!
John lo accoglie freddamente, stanco di aspettare. Inizia così un incontro rimandato da anni che, col passare dei minuti e, a causa della vicinanza reciproca di due caratteri opposti, assume i toni dello scontro, del duello. Due personalità opposte che litigano, a volte furiosamente: rabbia, incomprensione, ricordi di una infanzia difficile, di una famiglia distrutta. I due, dopo aver dato fondo a tutto il loro astio, sembrano avvicinarsi attraverso l'amore che li unisce; poi vanno in placc. Si è fatto tardi, Lennon deve andare. Sono quasi le dieci e mezza, c'è chi lo sta aspettando...

EDIPO.COM

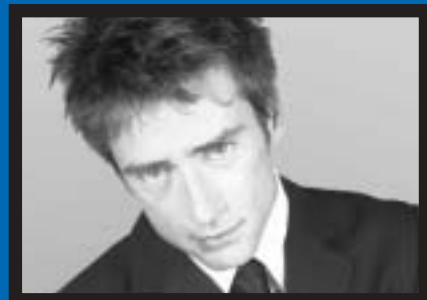


VENERDI 12 MARZO 2004

La Contemporanea 83
Giovit
di e con Gioele Dix
musiche originali Cesare Picco
regia Sergio Fantoni

Un uomo, nella fattispecie Gioele Dix, racconta la storia di Edipo. Ha trovato il libro, l'"Edipo re" di Sofocle, una mattina, sul suo tavolo da lavoro. Non sa chi ce l'abbia messo e perché. Sopra il libro, però c'era un bigliettino non firmato: affinché tu possa vederci più chiaro! La storia di Edipo diventa occasione per riconsiderare i momenti fondamentali della vita: la nascita, la giovinezza, l'educazione, la fede, il potere, il senso dei molteplici rapporti, i più intimi, con le persone più vicine, e con quelle più lontane. Il tutto, naturalmente, seguendo la brillante vena affabulatoria di Gioele Dix, sarà declinato in maniera paradossale e divertente.

LE FALSE CONFIDENZE



VENERDI 26 MARZO 2004

Anteprima nazionale

Centro di Ricerca Teatrale di Cremona
Progetto Mithos - Roma
Teatro "V. Bellini" di Casalbuttano
Teatro "M. Pagano" di Canneto sull'Oglio
di Marivaux
con Andrea Pellizzari e Veronica Logan
scenografie Studio di Architettura
Tremodi - Milano
costumi, luci e musiche Beppe Arena
assistente alla regia Raffaella Carpinì
regia Beppe Arena

In Marivaux l'amore diviene, se non l'unica, certo la principalissima passione, il gusto della vita, l'argomento supremo, il centro della psicologia. E questo non solo nel rappresentarlo come scoperto ardore, quanto nel coglierne le più tenui sfumature, nel lasciarlo intravedere con un delizioso gioco di intime certezze. Ed ecco quindi l'amata, l'innamorato, il servo furbo e quello sciocco e una governante che si illude di essere l'oggetto del desiderio. E' una confidenza falsamente traditrice infatti, quella che il servo furbo fa all'amata del suo padrone per metterla sull'avviso, per turbarla senza rimedio, per confonderla in una serie di qui-pro-quo delle gelosie e condurla al lieto fine obbligatorio delle nozze felici.

BARBARA



SABATO 17 APRILE 2004

Coop Argot
di Angelo Orlando
con Valerio Mastandrea
e Rolando Ravello
e con Massimiliano Franciosa,
Fabio Ferri, Elisabetta Larosa,
Barbara Bonanni
scene e costumi Paki Meduri
musiche Daniele Silvestri
regia Angelo Orlando

Due giovani avvocati si ritrovano ammantati al letto di una fantomatica amata "Barbara". Aldo la conosce bene, ha avuto in passato una relazione con lei e la descrive come una ragazza con tendenze violente e fobie poco rassicuranti. Pino è la vittima consenziente di un gioco non troppo spassoso e fa presto a convincersi che un rito satanico o una diavoleria affine è all'origine della loro permanenza forzata in una casa frequentata da individui quantomeno sospetti. Davanti ai due prigionieri sfilano infatti una serie di personaggi che impersonano le perversioni umane ridotte a caricature. Un punto di vista forzato, la ringhiera del letto, costringe i due a riflettere sui mali di ogni secolo: la solitudine, l'amore, il lavoro, i compromessi, cui si aggiunge la poca privacy (la Libertà) che l'uomo moderno deve imparare a difendere dai grandi occhi che lo seguono anche in bagno...